

Il mese di Giugno, appena terminato, è tradizionalmente dedicato alla devozione del Sacro Cuore di Gesù

Quando nasce la devozione?

Già praticata nell'antichità cristiana e nel Medioevo, il culto si diffuse nel secolo XVII ad opera di S. Giovanni Eudes (1601-1680) e soprattutto di S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690). La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685.

S. Margherita Maria Alacoque, suora francese, entrò il 20 giugno 1671 nel convento delle Visitandine di Paray-le-Monial (Saone-et-Loire), morì il 17 ottobre 1690 ad appena 43 anni. Ebbe numerose manifestazioni mistiche, ma nel 1673 cominciarono le grandi visioni che resero famoso il suo nome; furono quattro le rivelazioni principali

La quarta visione mistica ebbe luogo il 16 giugno 1675 durante l'ottava del Corpus Domini. Nostro Signore le disse che si sentiva ferito dalle irriverenze dei fedeli e dai sacrilegi degli empi, aggiungendo: "Ciò che mi è ancor più sensibile è che sono i cuori a me consacrati che fanno questo". Gesù chiese ancora che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, fosse dedicato a una festa particolare per onorare il suo Cuore.

La devozione al Sacro Cuore trionfò nel XIX secolo. Nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica.

Sull'onda della devozione che ormai coinvolgeva tutto il mondo cattolico, sorsero dappertutto cappelle, oratori, chiese, basiliche e santuari dedicati al Sacro Cuore di Gesù.

La devozione al Sacro Cuore nell'antico Tirolo

Herz Jesu Feier – festa del Sacro Cuore di Gesù – festa di cor de Geju

Nel 1796, di fronte alla minaccia di invasione da parte delle truppe di Napoleone, le rappresentanze dei ceti del Tirolo riuniti a Bolzano hanno fatto il voto di celebrare solennemente ogni anno la festa del Sacro Cuore di Gesù, cosa che è avvenuta per la prima volta il 3 giugno 1796 nella chiesa parrocchiale di Bolzano (un tempo appartenente alla diocesi di Trento).

Per invocare la benedizione del cielo sulla nostra terra, nel rispetto della Fede dei nostri antenati, convinti ancor oggi ad oltre 200 anni da tale promessa, sia cosa una cosa buona e giusta che anche noi, in continuità con i nostri predecessori, vogliamo rinnovare la nostra fedeltà all'amore di Dio manifestato nel Cuore di Gesù. Il passo tratto dal capitolo 19 del Vangelo di Giovanni, previsto per la festa del Sacro Cuore di Gesù, termina con una

citazione della Sacra Scrittura “Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”.

Il 1 giugno 1896, dopo 100 anni, venne scritta da Dichter Josef Seeber la canzone dedicata al Sacro Cuore “Auf zum Schwur”.

Il 1 giugno 1996, dopo 200 anni, venne rinnovato solennemente a Bolzano il voto fatto al sacro Cuore di Gesù.

Nell'anno 2009, anno Hoferiano, i vescovi:

Mons. Alois Kothgasser, arcivescovo di Salisburgo

Mons Luigi Bressan, arcivescovo di Trento

Mons. Manfred Scheuer, arcivescovo di Innsbruck

Mons. Karl Golser, vescovo di Bolzano-Bressanone

Rilasciarono una: “LETTERA PASTORALE DEI VESCOVI DELL'ANTICO TIROLO PER LA FESTA DEL SACRO CUORE DI GESU’”. Rivolta a tutti i Tirolesi particolarmente legati a questo voto in ragione della loro storia.

Oggi, sia come ringraziamento per la sua presenza, ma anche con la speranza che un giorno si possa rinnovare solennemente il voto al Sacro Cuore di Gesù nel duomo di Trento, desideriamo farLe questo presente, una “casula” riportante l'effigie del Sacro Cuore. Che porti con se un bel ricordo di questa giornata.

Grazie.